

Il giorno 16 gennaio 2008, alle ore 11.30, si è riunita a Roma, presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta Esecutiva del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Tutti i Consiglieri sono presenti.

Il Dottor Sasso è incaricato di redigere il verbale.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente:
 - a) Patrocinio
 - b) Lettera Prof. R. D'Amelio
 - c) Lettera Prof. N. Martini
2. Approvazione del verbale della Giunta Esecutiva (Roma, 5 dicembre 2007)
3. Rinnovo del Contratto Co.Co.Pro. alla Signora Pescetelli
4. Rapporti Medicina Interna/Gerontologia e Geriatria
5. Ruolo della Medicina Interna nell'Assistenza e nella formazione universitaria e post-universitaria
6. Proposta di legge in materia di reclutamento dei Professori universitari
7. Prosieguo della discussione sul Codice Etico di ColMed/09
8. IV Congresso Nazionale del Collegio (Roma, 5 giugno 2008): programma preliminare
9. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Con riferimento alla posizione del Consigliere Prof. Mezzetti, ripetutamente assente alle riunioni di Giunta, lo stesso Prof. Mezzetti ha precisato, documentandolo, che tali assenze sono state motivate da improrogabili impegni scientifici e che le giustifiche delle proprie assenze non erano state trasmesse né alla sede della Giunta, né al Presidente solo per errore della propria segretaria.

Il Presidente riferisce che il Prof. Rini ha richiesto il patrocinio per un Convegno organizzato dallo stesso Prof. Rini per il 23-24 maggio 2008 a Siracusa sull'osteoporosi. La Giunta concede all'unanimità il patrocinio del Collegio.

Viene ricordata la proposta di inserimento dell'insegnamento della Medicina NRCB nel settore MED/09 del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Tale proposta, formulata dal Prof. Raffaele D'Amelio, era stata inviata al Prof. Andrea Lenzi, Presidente del CUN, dopo la sua approvazione da parte dell'Assemblea del Collegio. Lenzi ha comunicato che ci sarà una seduta monotematica del CUN su questa e poche altre discipline, ma che l'esito ed i tempi dipenderanno in gran parte dalla volontà politica di modificare i SSD.

In sèguito alla segnalazione del Prof. Realdi, il Presidente ha scritto una lettera al coordinatore dell'AIFA, Prof. Nello Martini, lamentando che nell'elenco dei referenti che hanno curato la Guida all'Uso del Farmaco non sia presente alcun Internista. Diversi membri della Giunta ricordano, sulla base delle proprie esperienze, le difficoltà di

prescrizione di talune specialità farmaceutiche. Il Prof. Corrocher si offre di compiere un'indagine sulle diverse realtà regionali del nostro Paese.

Il Presidente riferisce che il Prof. Zaccaria, assente in occasione dell'ultima audizione dei Docenti di Medicina dello Sport, aveva sollecitato una nuova audizione. Peraltro, all'invito dello stesso Presidente ad intervenire già nella riunione odierna, accettato da Assanelli, Galanti e Zaccaria, ha risposto negativamente il Prof. Pagani. Pertanto, l'audizione è slittata alla prossima riunione di Giunta del 4 marzo. Il Prof. Zaccaria, prendendo atto dello spostamento dell'incontro e facendosi anche portavoce dei Colleghi Galanti e Assanelli, ha stigmatizzato il comportamento del Prof. Pagani ed ha chiesto che, prima della prossima audizione, vengano definiti alcuni paletti a difesa dell'impostazione internistica della Medicina dello Sport. Corrocher interviene rammentando che la Medicina dello Sport afferisce al SSD MED/09 e che pertanto le Scuole di Specializzazione di tale branca devono avere un Direttore afferente a questo SSD. Trevisani invita ad un atteggiamento moderato, osservando che nell'ultima riunione dei Direttori delle Scuole di Specializzazione in Medicina dello Sport si è riconosciuto il diritto alla docenza per molti insegnamenti della Scuola da parte di Professori del SSD MED/09.

Il Presidente precisa che ha già chiesto ai Colleghi invitati all'audizione di marzo di riunirsi preliminarmente tra loro, affinché nel corso dell'audizione possano essere sollevate problematiche specifiche sulle quali la Giunta dovrà pronunciarsi.

Sempre tra le comunicazioni, viene menzionata una lettera della Prof. Adele Becchi di Modena, che riferisce di un suo colloquio con il Prof. Lenzi in merito alla mancanza di una formazione pre-laurea specialistica in Medicina di Comunità. La Becchi, su invito del Presidente del CUN, ha partecipato alla riunione dei Presidenti di Corso di Laurea, raccogliendo un ampio consenso sulla sua proposta. Ella infine segnala che l'Università era assente nella prima Conferenza Nazionale sulla Medicina di Comunità. Il Prof. Realdi sottolinea come l'Accademia, ed in particolare la Medicina Interna, debbano essere parte attiva nel cammino formativo della Medicina Generale, per non perderne la gestione clinica. La Giunta decide di portare all'Ordine del Giorno della prossima riunione la Medicina di Comunità.

Si svolge a questo punto un breve intervento, non programmato, del Prof. Assanelli sulla Medicina dello Sport, in cui egli sottolinea alcuni punti sui quali, a suo avviso, la Giunta dovrebbe pronunciarsi:

- posizione sul nuovo statuto
- rispetto delle norme sulla direzione della Scuola
- ruolo della prevenzione nella Medicina dello Sport
- difesa della matrice internistica, non solo in merito al tronco comune.

2. Approvazione del verbale relativo all'Assemblea del Collegio del 5 dicembre 2007

Il verbale è approvato all'unanimità.

3. Rinnovo del contratto (Co. Co. Pro.) della Signora Simona Pescetelli

Il contratto viene letto collegialmente ed approvato all'unanimità.

4. Rapporti Medicina Interna/Gerontologia e Geriatria

Il Prof. Bernabei prende la parola e sottolinea come la tipologia dei pazienti, la coesistenza di pluripatologie, la necessità di un modello assistenziale *ad hoc*, la difficoltà della gestione post-ospedalizzazione (continuità assistenziale) rendano la Geriatria un “unicum” nel SSD MED/09. Bernabei segnala che la Geriatria ha, nel rispetto di rigidi criteri scientifici, sviluppato una peculiare ed originale metodologia per la gestione assistenziale di tali pazienti. La Medicina Interna, da sola, non sarebbe stata in grado di arginare il tentativo della Medicina Generale di “appropriarsi” della gestione del malato cronico e/o complesso, finalizzato all’insegnamento universitario delle cure primarie. Sempre secondo Bernabei, nelle sedi istituzionali la Geriatria da lui rappresentata ha potuto, forte di dati scientifici, tamponare tale richiesta della Medicina Generale. Egli sollecita quindi un sinergismo con la FADOI ed altre associazioni per far fronte comune contro i numeri della FIMGE.

Nel suo intervento, il Prof. Realdi ribadisce con forza la visione olistica della Medicina Interna, che comprende la Medicina della “complessità”. L’esperienza dei reparti di Medicina Interna è quella con pazienti anziani, cronici, polipatologici, spesso neoplastici. Egli sottolinea d’altronde la necessità di integrazione con la Geriatria e con tutte le strutture che possano garantire la continuità assistenziale. Ricorda che la Geriatria è parte integrante, sia come SSD sia culturalmente, della Medicina Interna. La sua presenza nella Giunta del COLMED/09 è sempre stata rappresentata da membri autorevolissimi, a testimonianza della sua appartenenza allo stesso alveo culturale. Conclude sottolineando che è dall’integrazione di tutte le esperienze che si potrà ottenere una qualità assistenziale ed una scientificità pubblicamente riconosciute.

Rapaccini osserva che gli interventi dei Proff. Realdi e Bernabei hanno una radice comune e ribadisce l’esigenza di unità culturale tra le discipline Medicina Interna e Geriatria.

Corrocher segnala che mancano precisi *cut-off* per definire la Geriatria. Da statistiche venete, l’età media dei ricoveri in Medicina Interna è di 68 anni, mentre il malato polipatologico complesso ha spesso <50 anni. Pertanto, è opportuno integrare le competenze che spesso si compendiano nella Medicina Interna, e ribadisce la necessità di creare una *task force* con la FADOI.

Il Presidente suggerisce di inserire l’argomento nel programma del prossimo Congresso del Collegio.

5. Ruolo della Medicina Interna nell’Assistenza e nella formazione universitaria e post-universitaria

Viene proposto da Bernabei di portare al prossimo Congresso COLMED/09 il contributo offerto su tale tema da un convegno organizzato dal Prof. Salvioli.

Trevisani suggerisce che nel Congresso siano previsti l’intervento di Bernabei (“Perché la Geriatria deve rimanere nella Medicina Interna”) e di Realdi (“Perché la Medicina Interna deve avvalersi della Geriatria”).

Si decide che una commissione (Corrocher, Dammacco, Realdi) prepari un intervento da presentare al prossimo Congresso sulla possibilità di valutazione delle capacità assistenziali.

6. Proposta di legge in materia di reclutamento dei Professori Universitari

Al prossimo Congresso si inviterà il Prof. Andrea Lenzi, nella sua veste di Presidente del CUN, per avere un aggiornamento sulle attività finora svolte dallo stesso CUN.

7. Prosieguo della discussione sul Codice Etico di CoIMed/09

Il Presidente, dopo aver richiamato l'audizione del Prof. Maurizio Ponz de Leon, i codici etici di Bologna e Bari ed il documento della Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane sull'integrità della ricerca, sollecita una Commissione (Corrocher, Trevisani e Ponz de Leon) per elaborare una bozza di Codice Etico in Medicina Interna.

8. IV Congresso Nazionale del Collegio (Roma, 5 giugno 2008): programma preliminare

Il Prof. Dammacco, anche alla luce della precedente discussione, propone alcuni temi per il 4° Congresso del Collegio, che dovrebbe tenersi il 6 giugno 2008 in un'Aula del Policlinico Umberto I di Roma:

- a) I DAI: Dipartimenti ad Attività Integrata
- b) Codice Etico nell'attività universitaria
- c) Rapporti tra Medicina Interna e Geriatria
- d) Modello attuativo del tronco comune in Medicina Interna
- e) Attività del CUN ad un anno dall'insediamento
- f) Concorsi per prima e seconda fascia e per Ricercatore: modalità attuative e prospettive.

9. Varie ed eventuali

Non avendo null'altro da discutere, alle ore 16.30, si concludono i lavori.

Il Presidente
Prof. Franco Dammacco

Il Segretario
Prof. Gian Ludovico Rapaccini